



**Associazione
Archivissima APS**
C.so Vittorio
Emanuele II, 44
Torino

Tel. 011 19694875
info@archivissima.it
www.archivissima.it
CF: 97804960017

ARCHIVISSIMA 25 **il Festival e la Notte degli Archivi** **Edizione 2025**

5-8 giugno | 6 giugno

WHAT [cosa]

Dalla parte del futuro

Il primo festival italiano dedicato alla promozione e valorizzazione degli archivi storici, grazie a una contaminazione di linguaggi e format live e digital. Una grande esperienza collettiva e partecipata, che nel 2025 proverà a raccontare come gli archivi siano i migliori alleati del futuro.

WHEN [quando]

5-8 giugno

Il lungo week end degli archivi torinesi che anticipa la Giornata Internazionale degli Archivi del 9 giugno e celebra La Notte degli Archivi, quest'anno alla sua decima edizione.

WHERE [dove]

Live e online

Social network, piattaforme digital, musei, teatri, vie cittadine: ogni luogo, fisico o virtuale, sarà protagonista del grande racconto che Archivissima tesserà intorno alle storie d'archivio. A Torino e in tutta Italia.

WHO [CHI]

Un Festival gratuito e per tutti

Bambinə, studentə, archivistə, operatori e operatrici culturali, cittadinə appassionatə della cultura e delle sue connessioni. Un festival che sperimenta nuove formule, per raggiungere un pubblico sempre più attento, con uno sguardo attento all'inclusione e alla sostenibilità.

CONCEPT 2025: #DALLAPARTEDELFUTURO

The future is unwritten

Joe Strummer

Ogni storia ha tre finali a scelta (...). Il lettore legge, guarda, riflette se non trova un finale di suo gusto può inventarlo, scriverlo o disegnarlo egli stesso. Buon divertimento!
Gianni Rodari, Tante storie per giocare, 1971

Il 17 settembre del 1903 Orville e Wilbur Wright si alzarono in volo a tre metri dal suolo con Flyer, il biplano a motore che avevano costruito nel loro garage. Atterrarono sani e salvi 36 metri dopo. Era stato un volo breve che sollevava più domande di quante risposte era in grado di dare. Nessuno avrebbe detto, in quella giornata di fine estate, che nello stesso mese di centoventuno anni dopo - il 10 per la precisione - altri due uomini, Jared Isaacman e Scott "Kidd" Poteet, assieme a due donne, Sarah Gillis e Anna Menon, sarebbero partiti dalla Terra con la navetta Crew Dragon Resilience 207.3 per quattro giorni e ventidue ore di vacanza nello spazio, a 1400 chilometri dal suolo.

La storia della scrittura è un po' più articolata. Le prime tracce compaiono 5500 anni fa, in quattro continenti distinti. Duemila anni dopo, a Uruk (circa 3300 a.C.), alcune tavolette d'argilla rivelano l'uso dei primi pittogrammi in chiave simbolica, precursori funzionali dell'alfabeto greco che arriverà, influenzato da quello fenicio, dopo altri duemila (IX e il VIII a.C.).

Un'altra manciata di secoli e l'uomo si trova tra le mani il primo libro stampato della storia, la Bibbia di Gutenberg, a metà del 1400. Poi tutto accelera vorticosamente e il Novecento si impone come il secolo breve. In pochi decenni arrivano l'elaboratore dotato di memoria (l'EDVAC del matematico Neumann, nel 1950) e, ventisei anni dopo, il Personal Computer.

In sintesi, l'umanità ha impiegato circa cinquemila anni per inventare il PC e probabilmente altrettanti per passare dai segnali di fumo al telegrafo, ma solo centonovantasei per inventare il World Wide Web, sessantasei per mettere piede sulla Luna e molti meno per consultare ChatGpt dal cellulare, scoprendo quanti lavori presto non faremo più.

Ciò che abbiamo imparato, oltre che l'uomo sa andare lesto, è che la velocità delle invenzioni supera la velocità psichica con cui è in grado di comprenderle; in altre

parole, l'umanità evolve più speditamente di quanto riusciamo a capire. Guardarsi indietro, fermarsi a riflettere, è necessario per mantenere solido l'ancoraggio con quello che siamo stati e per comprendere chi siamo diventati.

Dimenticare che il futuro affonda nel passato è un pessimo modo per fronteggiarlo.

Parte di qui l'ottava edizione di Archivissima: all'insegna dei futuri possibili - non solo quelli ancora da costruire, ma anche quelli che abbiamo inventato nel passato. Nel corso del tempo, lo abbiamo interpretato con lenti sempre diverse. Dal futurismo al razionalismo, dalla fantascienza alla narrativa di anticipazione, dal cinema all'ingegneria, dalla religione all'informatica, il futuro è stato il trait d'union ispiratore di ogni cambiamento sulla Terra. Animato dall'idea del futuro, l'uomo è stato capace di passare dalla ruota all'intelligenza artificiale in una manciata di secondi geologici.

Bisogna allora domandarsi come è stato raccontato, questo futuro, come è stato trasformato nel nostro presente e come sia possibile pensarlo oggi, per costruire l'archivio del domani.

Gli archivi ci offrono molteplici risposte.

Contro il luogo comune che li vorrebbe inerti custodi del passato, gli archivi si rivelano i migliori alleati del futuro, perché custodiscono la memoria e l'immaginazione dei mondi che abbiamo concepito con la fantasia e l'inventiva. Mondi che sono nati plurali, esattamente come gli archivi nascono collettivi, formati da più oggetti tra loro interconnessi. E se anche l'evoluzione della specie avanza un individuo alla volta, il futuro dell'umanità si presenta come una realtà inclusiva e multiforme, cucita dalle relazioni e dagli infiniti collegamenti che ne costruiscono la struttura.

Pensato in questo modo, il futuro diventa una cosa fatta di tante cose, un meta concetto capace di evocare utopie e ucronie, universi ideali e immaginifici, società futuribili e distopie, sogni visionari ed eterni ritorni.

Stare "dalla parte del futuro", come scriveva Gianni Rodari nelle "istruzioni per l'uso" di *Tante storie per giocare*, significa allora immaginare finali alternativi per le storie che abbiamo iniziato a narrare, e inventarne di nuovi, accettando la varietà delle soluzioni e dei significati, dei cambi di rotta, del caso. Soprattutto significa porsi in modo nuovo antiche domande: che società vogliamo costruire, che scuola, che lavoro, che cultura, che mondo.

Che il futuro possa restare davvero una scelta tra le scelte, e non un destino ineluttabile, dipende dalla capacità di cura che sapremo mettere in campo per



**Associazione
Archivissima APS**
C.so Vittorio
Emanuele II, 44
Torino

Tel. 011 19694875
info@archivissima.it
www.archivissima.it
CF: 97804960017

accudire il presente: non c'è futuro senza salvaguardia del pianeta, non c'è futuro senza sostenibilità, non c'è futuro senza risorse, non c'è futuro senza giustizia sociale, educazione e diritti per tutti.

Non c'è futuro, senza futuri.

L'oggi dipende da come immaginiamo il domani. Perché il futuro si trova ovunque, soprattutto nel passato. E negli archivi.

STRUTTURA DEL FESTIVAL

Nato nel 2018 sulla scia del format di successo "La Notte degli archivi", il Festival rinnova il suo impegno nella promozione presso il grande pubblico dei patrimoni e delle storie conservate negli archivi storici e nella valorizzazione dell'Heritage attraverso una commistione di linguaggi e media differenti. Nel 2025 la manifestazione giunge alla sua ottava edizione, mantenendo saldo l'intento d'innovare strumenti e canali, media e format al servizio dei contenuti d'archivio.

OBIETTIVI, DESTINATARI, BENEFICI

L'obiettivo principale di Archivissima è quello di promuovere la ricchezza dei patrimoni. Per farlo è necessario mutare lo sguardo che poniamo verso il passato conservato nelle carte e nei documenti, da interpretare come spazio di possibilità e non come qualcosa di dato e fisso per sempre. In questo modo gli archivi possono parlare al presente, e contribuire a tracciare nuove linee per il futuro, dalla valorizzazione dei beni, alla partecipazione culturale diffusa, alla conoscenza condivisa, fino ad arrivare all'implementazione di nuovi modelli di crescita dell'industria culturale.

Per ampliare al massimo le possibilità di partecipazione e coinvolgimento degli enti, grandi e piccoli, sparsi sui territori, Archivissima incrementa in modo costante il suo impegno per l'ideazione di forme di adesione che guardano al digitale come a un'opportunità e non solo a una scelta obbligata, sostenendo la realizzazione di prodotti innovativi e originali, a fianco degli incontri tradizionali e delle occasioni di fruizione in presenza.

I NUMERI DELLA SCORSA EDIZIONE

- **1000** archivi ed istituzioni coinvolti dal 2016
- più di **450** archivi partecipanti da **20** regioni italiane e dall'estero
- **191** iniziative in presenza sparse sul territorio
- **145** contenuti digitali inediti (video, podcast, e racconti d'archivio)
- Media di **10.000 visite** al mese sul sito
- **674.000** utenti raggiunti dagli account social di Archivissima (+15% rispetto al 2023)

I FORMAT

La Notte degli Archivi

6 giugno 2025

Forte di una presenza sempre più capillare sui territori, la Notte degli Archivi si avvia a celebrare la sua decima edizione all'insegna della partecipazione, delle sfide narrative e di nuovi spazi.

Tutte le proposte e le iniziative troveranno come di consueto un luogo di elezione sul sito web, palinsesto e repository della manifestazione.

Gli archivi interessati potranno partecipare declinando il tema 2025 con podcast, video, attività in presenza, visite guidate, eventi in rete, racconti narrativi realizzati in modo autonomo o in collaborazione con le scuole, all'interno del contest "La scuola racconta un archivio", secondo le modalità indicate dal regolamento di iscrizione. Per partecipare è necessario compilare la scheda di adesione entro il 9 aprile 2025.

Archivissima Extra

Dopo alcuni anni di incontri "virtuali", riprende vita l'incubatore che mette le sedi torinesi degli archivi al centro della scena con l'apertura al pubblico nei giorni della manifestazione. Un mondo ricchissimo di contenuti fruibili grazie ad iniziative immersive promosse autonomamente dagli enti e tra cui "perdersi" nel lungo weekend d'archivio che coinvolge la città.

Talk

Nella prestigiosa sede delle Gallerie d'Italia – Torino, Archivissima guiderà il pubblico tra i contenuti d'autore. Un nucleo di incontri selezionati e vivacizzati da personalità d'eccezione, chiamate a ragionare sul tema del futuro e dei futuri

possibili, di quelli immaginati e di quelli custoditi nel nostro passato, a partire dalla propria esperienza personale e dalla ricchezza documentale degli archivi tematici presi come riferimento per le loro riflessioni. Una occasione per sperimentare la costruzione di nuovi significati che nascono e si nutrono grazie ai contenuti d'archivio.

Update – Formarsi con gli archivi

Quello con le masterclass d'archivio è ormai un appuntamento fisso del Festival. Basato sulla potenza evocativa delle immagini e pensato per il mondo professionale, si rivolge a chi ama guardare dentro le storie con uno sguardo aperto, per trovare fili e tracce capaci di tracciare nuovi significati, dentro e fuori dal tempo.

Mostra immersiva

Meraviglia e stupore sono le emozioni che accompagnano ogni anno i visitatori nell'immersione d'archivio che la Mostra di Archivissima regala cucendo le suggestioni delle immagini e dei frame contenuti nei patrimoni d'archivio ospiti. Una potenza visionaria amplificata dal digitale, che mai come quest'anno sarà al servizio del contenuto: visioni e distopie, mondi immaginari e ucronie, rivoluzioni e incubi che hanno animato l'idea dei nostri futuri prenderanno corpo sulle pareti delle Gallerie D'Italia.

Teatro

Appuntamento centrale della programmazione di Archivissima, il teatro presta il suo linguaggio evocativo alla ricchezza degli archivi, che rivivono intorno al tema dell'edizione grazie a un sapiente racconto d'autore. Uno spettacolo originale, diverso ogni anno.

Lab

Spazio ai laboratori per bambin@, famiglie, adulti, con appuntamenti in classe, visite in archivio ed incontri speciali durante il Festival per riflettere sull'idea di futuro custodito nei nostri passati e provare a immaginarne insieme di nuovi, diversi, alternativi. Aiutati dagli archivi e dalla ricchezza dei loro contenuti.

La scuola racconta l'archivio

Ritorna il concorso dedicato alle scuole di ogni ordine e grado, con un'unica importante regola: realizzare un racconto narrativo sul tema 2025, immaginando



**Associazione
Archivissima APS**
C.so Vittorio
Emanuele II, 44
Torino

Tel. 011 19694875
info@archivissima.it
www.archivissima.it
CF: 97804960017

come sarebbe potuto diventare il nostro futuro senza ... il nostro passato. Spazio anche a disegni, poesie, collage, montaggi ecc. Storie e futuri alternativi intrecciati a partire dalle fonti d'archivio che saranno premiati da una giuria di qualità e pubblicati nella edizione digitale a cura di Archivissima.

info e contatti

www.archivissima.it

info@archivissima.it

organizzazione@archivissima.it